

Primo Piano - *Morte Luana D'Orazio: svolta nelle indagini, la Procura riapre il giallo*

Prato - 11 mag 2026 (Prima Notizia 24) **Il procuratore Tescaroli dispone nuovi accertamenti sulla tragedia dell'orditoio di Montemurlo. Sotto la lente nuovi possibili profili di responsabilità penale, oltre le pene patteggiate nel primo processo. Esultano i familiari della giovane operaia.**

A tre anni dalla tragedia che ha scosso l'Italia, il caso della morte di Luana D'Orazio torna ufficialmente sui tavoli della Procura della Repubblica di Prato. La giovane operaia, scomparsa a soli 22 anni il 3 maggio 2021 mentre lavorava a un orditoio in una filanda di Montemurlo, era diventata il simbolo delle carenze di sicurezza nei luoghi di lavoro, spesso sacrificate in nome della velocità produttiva. La decisione del procuratore Tescaroli di riaprire il fascicolo nasce dalla volontà di andare oltre la sentenza di primo grado, che aveva sollevato forti polemiche nell'opinione pubblica: i titolari dell'azienda avevano infatti patteggiato pene rispettivamente a due anni e a un anno e sei mesi, mentre il tecnico della manutenzione era stato assolto. Per molti, quel verdetto era apparso come una "beffa" rispetto alla gravità di quanto accaduto. Le nuove indagini mirano a individuare ulteriori responsabilità o, come definito in gergo tecnico, altri profili penali finora rimasti nell'ombra. L'obiettivo è capire se, in capo agli imputati già giudicati o ad altri soggetti non ancora identificati, possano configurarsi colpe più gravi. Gli accertamenti sono stati affidati agli specialisti dell'unità prevenzione, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro della Asl. Questi tecnici, esperti nel verificare il rispetto delle norme e l'integrità dei macchinari, avranno il compito di effettuare un supplemento di indagine cruciale. La notizia della riapertura del caso è stata accolta con favore dalla famiglia di Luana, che non ha mai smesso di chiedere una giustizia piena per la scomparsa della ragazza.

di Luca Ferrante Lunedì 11 Maggio 2026